

Spazio ascolto e accoglienza vittime vulnerabili e di violenza di genere

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI BENEVENTO

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

01

Denominazione

Spazio ascolto e accoglienza vittime.

Presso Procura di Benevento, via R. De Caro.

Il piano stanza 736bis

ascoltoprocura.bn@libero.it, 3287870406 - 0824-1955763

02

Tipologia di servizio

Lo spazio ascolto nasce ***“per la realizzazione di un sistema integrato di protezione delle vittime di reato, in condizione di particolare vulnerabilità e di violenza di genere” (art.2).***

Lo spazio ascolto si pone come luogo d’incontro tra il lavoro di relazione con le vittime e il sistema giustizia, per facilitarne l’accesso e prevenire o evitare situazioni di vittimizzazione secondaria (o rivittimizzazione). Lo spazio ascolto è un luogo in cui le vittime oltre ad essere accolte e ascoltate, possono accedere in modo agevole agli strumenti di giustizia a loro disposizione e alle informazioni utili circa i propri diritti e la rete esistente sul territorio.

Vengono forniti ascolto, informazioni e orientamento ai servizi del territorio, in modo gratuito e garantendo la riservatezza. Il Servizio ha inoltre la funzione di promuovere il lavoro di rete, facilitando una maggiore integrazione degli interventi operativi, dal riconoscimento del bisogno di protezione alle risorse offerte dal territorio, per fornire risposte mirate e adeguate.

03

Finalità e obiettivi del servizio

Fornire una prima accoglienza psicologica, informazioni utili e un accompagnamento verso altri servizi territoriali o professionisti deputati alla presa in carico a livello legale, sanitario o psico-sociale.

Fornire alle vittime la possibilità di sporgere denuncia-querela direttamente alla Polizia Giudiziaria in servizio presso la Procura della Repubblica di Benevento individuata in base alle specifiche competenze.

Fornire informazioni e orientamento agli operatori dei servizi del territorio che impattano direttamente o indirettamente con situazioni di disagio.

Promuovere il lavoro di rete, la collaborazione e l'attivazione della rete e delle risorse del territorio.

Realizzazione di una "mappatura" di tutte le istituzioni, dei servizi territoriali, degli enti di protezione, dei servizi per le vittime, dei servizi di giustizia riparativa, delle strutture di accoglienza presenti nel territorio di competenza del presente Protocollo di cui all'articolo 4, al fine di meglio orientare, in caso di necessità, le vittime o gli utenti dei servizi territoriali.

Garantire la gestione coordinata e integrata degli interventi nel rispetto delle competenze di ogni attore della rete.

Migliorare il sistema di prevenzione e contrasto dei reati contro vittime vulnerabili.

04

Attività

Nello specifico le attività operative dello spazio ascolto prevedono:

1. Prima accoglienza e ascolto, per un'analisi della domanda, dei livelli di rischio, della vulnerabilità e dei livelli di protezione necessari;
2. Informazioni, dal punto di vista giuridico-legale e circa i sistemi di protezione;

Attività

3. Orientamento ai servizi del territorio, per un'adeguata presa in carico;
4. Promozione di iniziative di prevenzione e di sensibilizzazione sui temi della violenza;
5. Promozione di iniziative di formazione attraverso seminari di studio, convegni, incontri tematici, relativi alla materia del presente protocollo: la tutela delle vittime nei procedimenti giudiziari, la violenza di genere, la raccolta della testimonianza, l'abuso e il maltrattamento all'infanzia, la giustizia riparativa, etc.
6. Organizzazione e partecipazione alle attività del Tavolo interistituzionale e della rete territoriale.

05

Destinatari

Lo spazio ascolto è rivolto:

1. alle vittime che possano essere considerate particolarmente vulnerabili ai sensi degli artt. 90-quater e 351, comma 1-ter, c.p.p. e di tutte le disposizioni sovranazionali e nazionali;
2. alle vittime che, come previsto dal considerando n. 38 della citata Direttiva 2012/29/UE si trovino «in situazioni che le espongono particolarmente a un rischio elevato di danno, quali le persone vittime di violenze reiterate nelle relazioni strette, le vittime della violenza di genere o le persone vittime di altre forme di reato in uno Stato membro di cui non hanno la cittadinanza o in cui non risiedono»;
3. agli operatori e alle operatrici dei servizi socio-territoriali, delle forze dell'ordine, della scuola, degli enti del privato sociale, ai professionisti privati.

06

Modalità e tempi di accesso

Lo spazio ascolto è accessibile nei giorni di:

Lunedì dalle 15.00 alle 18.00

Mercoledì dalle 10.00 alle 13.00

E' possibile stabilire un primo contatto telefonico al numero di cellulare **3287870406**, al fisso **0824-1955763 (nei giorni di apertura)**; è possibile inoltre inviare richiesta di contatto anche tramite mail all'indirizzo **ascoltoprocura.bn@libero.it**.

07

Risorse

Lo spazio ascolto, coordinato dalla Procura di Benevento, è gestito, secondo il Protocollo sottoscritto, dalla Procura di Benevento, dall'Ordine degli Avvocati della Prov. di Benevento, dalla Cooperativa sociale E.V.A..

Nello specifico il servizio è gestito da personale esperto anche in psicologia giuridica e personale specializzato nell'ascolto e nel sostegno delle vittime di reato in condizioni di particolare vulnerabilità. E' garantita la presenza di tre risorse così organizzate: 1 psicologa esperta referente, e per le attività dello spazio ascolto, 1 psicologa esperta per le attività di ascolto e accoglienza vittime, un'assistente sociale esperta nelle attività di ascolto e accoglienza: tutte le figure hanno competenze nell'ascolto e nell'accoglienza delle vittime di violenza e afferiscono alla cooperativa E.V.A..

Le tre figure sono disponibili a rotazione e lavorano in regime di autonomia e a carattere volontario.

Metodologie di lavoro

1. Tavolo tecnico interistituzionale, per la condivisione e l'integrazione delle diverse metodologie d'intervento e per l'elaborazione di comuni linee di intervento e presa in carico complessa delle situazioni di violenza;
2. protocollo di intesa tra i soggetti competenti sul territorio di riferimento a livello giudiziario, socio-sanitario, psicologico e legale;
3. Linee guida operative: elaborate da un gruppo di lavoro ad hoc, hanno la finalità di indirizzare ogni singolo/a operatore/trice nell'attivazione dei primi interventi e nell'attivazione dell'intera rete di servizi e agenzie territoriali.

Strumenti operativi:

1. reperibilità del personale delle sezioni di polizia giudiziaria organizzati secondo una turnazione periodica;
2. elenco di comandi di polizia giudiziaria presenti sul territorio di competenza della Procura della Repubblica di Benevento;
3. Scheda di accoglienza e raccolta dati;
4. Mappatura dei servizi socio-sanitari presenti nel territorio di competenza (consultori familiari, servizi per l'età evolutiva, centri di salute mentale, servizi sociali comunali, etc.);
5. Mappature dei centri antiviolenza e delle strutture di accoglienza;

Sono in ulteriore fase di definizione questi ulteriori strumenti:

1. percorsi formativi mirati rivolti al personale della rete territoriale;
2. reperibilità di avvocati organizzati secondo una turnazione settimanale;
3. inserimento del Servizio nell'avviso alla persona offesa predisposto dalla Procura della repubblica di Benevento.